

Gi. Zeta. STUDIO TECNICO
di Zoldan perito edile Carlo

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIBUNALE DI PORDENONE**

Esecuzione Immobiliare n° 174/11

BANCA POPOLARE DI MILANO

contro



RELAZIONE C.T.U. e
FASCICOLO ALLEGATI



Copia per Ass. Notarile

Gi. Zeta. STUDIO TECNICO
di Zoldan perito edile Carlo

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIBUNALE DI PORDENONE**

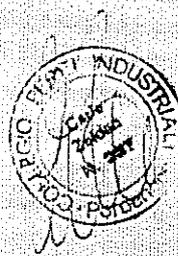
Esecuzione Immobiliare n° 174/11

BANCA POPOLARE DI MILANO

contro



RELAZIONE C.T.U.



TRIBUNALE DI PORDENONE

ESECUZIONE IMMOBILIARE n° 174/11

promossa da BANCA POPOLARE DI MILANO Soc. Coop. a.r.l.
con sede in Milano, contro [REDACTED]

PREMESSA

In data 22.02.2012 il G. E. dottor F. PETRUCCO TOFFOLO mi conferiva l'incarico, quale Consulente Tecnico d'Ufficio per l'espletamento delle pratiche inerenti alla esecuzione immobiliare sopraccitata, affidandomi il seguente incarico:

1) verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e delle trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei;

2) predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento); acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie, schede catastali, elaborati planimetrici che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta; acquisisca l'atto di provenienza ultraventennale (ove non risultante dalla documentazione agli atti);

3) descriva, previo necessario accesso all'interno, l'immobile pignorato indicando dettagliatamente: comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, caratteristiche interne ed esterne, superficie lorda commerciale in mq., confini (nel caso di terreni), e dati catastali attuali, eventuali pertinenze,



accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento, ecc.);

4) accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini nel caso di terreni) e quella contenuta nel pignoramento, evidenziando in caso di difformità: a) se i dati indicati in pignoramento non hanno mai indicato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; b) se i dati indicati in pignoramento sono erronei ma consentono l'individuazione del bene; c) se i dati indicati in pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

5) proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari con regolarmente accatastate, anche senza il consenso del proprietario;

6) indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale, acquisendo, nel caso dei terreni, il certificato di destinazione urbanistica;

7) indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità.- In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione alla normativa urbanistico edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato o sia sanabile ai base combinato disposto dagli artt. 46, comma 5°, del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e 40, comma 6° della L. 28 febbraio 1985 n. 47; ove possibile, indichi la spesa preventivamente necessaria a puro titolo indicativo;

8) dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione;

9) dica, se l'immobile è pignorato solo *pro quota*:

a) se esso sia divisibile in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di

ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro.- In tal caso l'esperto dovrà verificare ed analiticamente indicare le iscrizioni e trascrizioni presenti anche sulle quote non pignorate; in caso di terreni, proponga in allegato alla perizia un'ipotesi di frazionamento, e solo una volta intervenuta l'approvazione da parte del giudice, sentite le parti, proceda alla conseguente pratica, anche senza il consenso del proprietario, allegando i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

- b) proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero, esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c., dall'art. 846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940 n. 1078; fornisca altresì la valutazione della sola quota, quale mera frazione del valore stimato per l'intero immobile (in difetto di offerta per l'acquisto della quota a tale prezzo, con cauzione pari al 10% dell'importo, depositata da parte di uno o più dei comproprietari entro l'udienza per i provvedimenti di cui all'art. 569 c.p.c. si procederà a giudizio divisionale, con eventuale vendita dell'intero);

10) accerti se l'immobile è libero o occupato; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziando se esso abbia data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'Agenzia delle Entrate degli atti privati contratti di locazione; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva indichi la data di scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio; in caso di contratto antecedente al pignoramento e, quindi, opponibile alla procedura è indispensabile che la stima contenga indicazioni motivate sul giusto canone di locazione al momento in cui è stato stipulato l'atto (analizzando il canone pattuito dal debitore - locatore e dal locatario) in base ai parametri di mercato (l'art. 2923 c.c. esclude l'opponibilità della locazione stipulata a canone incongruo rispetto al "giusto" canone);

11) ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato, acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale;



12) indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità;

13) accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo), ed in particolare indichi se esistano spese condominiali non pagate relative all'anno in cui è stato trascritto il pignoramento ed all'anno precedente per gli effetti di cui all'art. 63 disp. att. c.c., nonché la presenza di eventuali cause in corso con domanda trascritta (acquisendo almeno presso la cancelleria del Tribunale di Pordenone informazioni circa lo stato delle stesse);

14) rilevi l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici, evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

15) determini il valore dell'immobile, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio, considerando lo stato di conservazione dell'immobile e come opponibili alla procedura esecutiva i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nel limite dei 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritta nei pubblici registri ed anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, non opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento, sempre opponibile se trascritta in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo caso l'immobile verrà valutato come se fosse una nuda proprietà) ed applicando al valore nel libero mercato una riduzione forfetaria del 25%, in considerazione dell'assenza di garanzia per vizi, della differenza tra oneri tributari su base catastale e reale, dell'onere a carico dell'acquirente di provvedere alla cancellazioni di trascrizioni e iscrizioni, di quanto suggerito dalla comune esperienza circa le differenze tra libero mercato e vendite coattive; per gli immobili ad uso produttivo (industriale o artigianale) potrà essere applicata una riduzione fino al 35% in relazione alla notoria difficoltà di collocazione anche nel libero mercato;

16) alleggi, avendone fatto richiesta presso i competenti uffici dello stato civile, il certificato di stato libero o l'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio degli esecutari titolari degli immobili pignorati, preoccupandosi in caso di convenzioni matrimoniali particolari (non di semplice convenzione di separazione dei beni), di acquisire copia delle stesse presso i competenti uffici;

17) indichi se è presente o meno l'attestato di certificazione energetica (ACE);

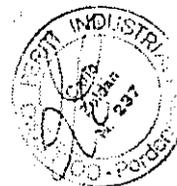
18) acquisisca presso il Comune i certificati di conformità di tutti gli impianti rilasciati dalle ditte e laddove inesistenti riferisca sullo stato impiantistico.-

19) Dispone, inoltre, che l'esperto:

a) segnali tempestivamente al custode (se nominato) e al giudice dell'esecuzione ogni ostacolo all'accesso, sospendendo le operazioni peritali solo ove risulti impossibile all'immobile anche mediante accesso forzoso, e avvertendo in tal caso immediatamente il giudice ai fini della adozione dell'ordine di liberazione:

b) solleciti, prima di procedere con le attività, nel caso in cui pendano trattative per definire la posizione debitoria o il debito sia modesto, il debitore o il/i creditore/i ad attivarsi presso il G.E. per richiedere una sospensione della procedura esecutiva o per formalizzare la rinuncia agli atti o per chiedere la conversione del pignoramento; in assenza di autorizzazione del G.E. non si devono sospendere le attività peritali se non per un periodo di tempo tale da consentire il deposito nel rispetto del termine di cui sopra ai punti b) e c); proroghe di tal termini possono, in generale, essere concesse solo per gravi motivi ed a seguito di presentazione di apposita istanza prima del compiuto decorso del termine;

c) acquisisca, se possibile, su modello appositamente predisposto, numero di recapito telefonico fisso e/o cellulare dell'esecutato e/o dei soggetti che occupano l'immobile, avvertendo che il numero sarà in seguito trasmesso al custode dell'immobile;



- d) esponga i risultati delle indagini svolte in apposita relazione redatta fornendo compiuta, schematica e distinta risposta (anche negativa) ai singoli quesiti;
- e) invii, a mezzo di posta ordinaria o (preferibilmente) posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi, copia del proprio elaborato di stima (senza gli allegati) ai creditori procedenti o intervenuti, al debitore, anche se non costituito, ed al custode eventualmente nominato, almeno quarantacinque giorni prima dell'udienza fissata per l'emissione dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'articolo 569 c.p.c., ricordando alle parti che esse possono depositare all'udienza note alla relazione purché abbiano provveduto, almeno quindici giorni prima, ad inviare le predette note al perito: in tal caso il perito interviene all'udienza per rendere i chiarimenti necessari;
- f) depositi presso la cancelleria del tribunale, nello stesso termine, il proprio elaborato peritale completo di tutti gli allegati, sia in forma cartacea che in forma elettronica su apposito cd rom;
- g) allegghi sempre alla relazione documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze comprese);
- h) allegghi alla relazione la planimetria del bene, la misura catastale attuale, copia della concessione o della licenza edilizia e degli eventuali atti sanzionatori, copia del contratto di locazione o del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso contenente il sommario resoconto delle operazioni svolte e le dichiarazioni rese dall'occupante, nonché tutta la documentazione ritenuta di necessario supporto alla vendita;
- i) depositi, unitamente alla relazione, istanza di liquidazione delle proprie competenze

AUTORIZZA

Il perito ad estrarre copia degli atti della procedura e ad acquisire direttamente presso uffici pubblici (ivi compresa l'Agenzia delle Entrate per i contratti di affitto e/o locazione) e privati i documenti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico (anche in copia semplice).-

DISPONE

Che il creditore precedente e gli uffici pubblici interessati al rilascio della necessaria documentazione forniscano sollecitamente al perito ogni opportuna assistenza ai fini del migliore espletamento dell'incarico.-

ORDINA

Ai debitore, quale custode *ex lege* del bene pignorato, o al custode nominato di consentire la visita dell'immobile all'esperto.-

AUTORIZZA

In caso negativo il perito all'accesso forzoso nell'immobile con l'assistenza del custode se già nominato e di un fabbro nonché, se opportuno, della forza pubblica, con sostituzione della serratura della porta di ingresso (le chiavi saranno messe a disposizione del custode se già nominato o altrimenti dell'esecutato, o in caso di impossibilità, trattenute dal perito fino alla consegna al custode successivamente nominato).-

Prestato giuramento di rito, accettavo l'incarico affidatomi.-

RELAZIONE

Letti gli atti del fascicolo, integrato la documentazione ipo - catastale carente, acquisita documentazione presso gli uffici comunali di Castelnovo del Friuli (PN), fissavo la visita dell'immobile di che trattasi per il giorno 08.03.2012 alle ore 9,00; la ditta esecutata era informata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.-

In tale data non riuscivo ad effettuare il sopraluogo in quanto impossibilitato ad accedere per l'assenza della parte esecutata.-

Dopo vari tentativi di eseguire il sopraluogo in data 04.04.2012



fissavo un nuovo sopraluogo per il giorno 11.04.2012 alle ore 17,30, informando la ditta esecutata a mezzo telegramma.-
In tale data eseguivo le operazioni peritali necessarie con la presenza del signor [REDACTED]
(vedi verbale di accesso allegato 1).-

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

Letti gli atti del fascicolo, la documentazione di cui all'art. 567 2° comma c.p.c. presente agli atti risulta completa.-

2) ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI (allegato 2)

ISCRIZIONI

- 1) Nota del 15.11.2007, Reg. Part. n. 5195, reg. Gen. n. 21113 a favore BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. a.r.l. con sede in Milano Piazza F. Meda n. 4
Ipoteca volontaria - Concessione a garanzia di mutuo
Atto notaio Grillo rep. n. 34285/6588 in data 08.11.2007

TRASCRIZIONI

- 1) Nota del 08.07.2011, Reg. Part. n. 6935, Reg. Gen. n. 10132 a favore BANCA POPOLARE DI MILANO SOC. COOP. a.r.l. con sede in Milano Piazza F. Meda n. 4
Verbale di pignoramento immobili
Atto Ufficiale Giudiziario Tribunale di Pordenone del 17.06.2011 rep. n. 854

3) DESCRIZIONE DEI BENI

Trattasi di fabbricato isolato di ridotte dimensioni, composta da un corpo principale costituito da un piano terra e un piano soffitta e da un corpo aggiunto costituito da un unico piano con copertura a terrazza (vedi documentazione fotografica foto 3.1, 3.2, 3.3, 3.4), situato nella località denominata Sottoforca in comune di Castelnovo del Friuli (PN), località di collina composta da poche case isolate, servita da strada di collegamento tra le varie frazioni del comune (vedi estratto di mappa allegato 4 e estratto PRGC allegato 5.1).-
L'immobile, insistente su un sedime di 150 metri quadri catastali, ha accesso pedonale e carraio dalla strada comunale tramite tratto di strada in pendenza ad uso comune delle proprietà ivi ubicate.-

Da quanto visibile in loco e da quanto rilevabile dalle tavole di progetto e relativa relazione tecnica, strutturalmente l'edificio dovrebbe essere composto da murature portanti in blocchi modulari di calcestruzzo, solaio di interpiano in laterocemento, copertura piana del vano cucina in soletta monolitica di cemento armato e copertura del corpo principale a falde inclinate in travetti prefabbricati con tavelloni e manto di tegole curve in laterizio.-

L'edificio è stato oggetto di ristrutturazione a seguito degli eventi sismici del 1976, consistente nel consolidamento delle strutture portanti.-

L'accesso al piano soffitta avviene con scala esterna in calcestruzzo dotata di ringhiera in metallo posta sul lato ovest del fabbricato (vedi foto 3.2).-

I muri esterni sono intonacati al civile con sovrastante tinteggiatura.-

Il fabbricato è interessato sul lato sud da uno smottamento del terreno di altra proprietà distinto catastalmente con il Mappale 1178 (vedi foto 3.5, 3.6).-

Le finiture interne del piano terra sono di tipo economico risalenti all'epoca di costruzione, con pavimenti in piastrelle di scaglie di marmo e rivestimento delle pareti del vano cucina e del bagno in piastrelle di ceramica, mentre gli altri vani sono intonacati al civile e tinteggiati.-

I serramenti esterni sono in legno con vetri semidoppi e persiane avvolgibile in materiale plastico, mentre il portoncino di ingresso e le porte interne sono in legno tamburato.-

Il bagno è dotato di sanitari e di tutti gli accessori necessari, completi in ogni loro parte.-

Al piano terra si trova anche un piccolo ripostiglio ubicato esternamente sotto la scala di accesso al piano soffitta (vedi foto 3.13).-

Il piano soffitta è al grezzo, privo di serramenti interni, di pavimentazione e di ogni altra finitura e impianto tecnologico.-

L'unità immobiliare sopra descritta, strutturalmente non presenta alla vista vizi costruttivi o lesioni di sorta, e la stessa risulta in sufficiente stato di manutenzione ma con necessità di opere di manutenzione generali (manto di copertura, serramenti, pitture) che agli impianti tecnologici (vedi foto 3.17, 3.18).-

Funzionalmente il fabbricato è così predisposto (vedi planimetria catastale allegato 4 e piante di progetto allegato 7)



Piano Terra

- ingresso-corridoio (foto 3.7)
- cucina (foto 3.8, 3.9)
- bagno (foto 3.10)
- camera (foto 3.11)
- camera (foto 3.12)
- ripostiglio sottoscala (foto 3.13)

Piano Soffitta

- terrazza (foto 3.15)
- soffitta (foto 3.16)

La superficie commerciale omogeneizzata complessiva dell'immobile sopra descritto risulta pari a circa 90 metri quadri.-

4) DESCRIZIONE CATASTALE (allegato 4)

1) NCEU comune di Castelnuovo del Friuli (PN)

ditta intestata:

1) [REDACTED]
proprietario per 1/1

- Foglio 12 Mappale 1256, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza Vani 4,5, Rendita €. 169,66, Località Sottoforca, piano T-1

La ditta intestataria è pervenuto alla proprietà dei beni catastalmente sopra descritti in a seguito di atto di compravendita redatto dal notaio Fabio GRILLO di Udine in data 08.11.2007 rep. n. 34284.-

Si specifica che dati indicati nel pignoramento consentono l'identificazione certa del bene di che trattasi.-

Dalla relazione notarile si deduce che relativamente all'immobile in oggetto, non risulta rispettato il principio della continuità delle trascrizioni in quanto manca la trascrizione dell'accettazione di eredità da parte degli eredi della signora [REDACTED]

5) DIFFORMITA' CATASTALI

Da quanto rilevato in loco e dalla pianta di progetto del piano terra (allegato 7), la planimetria catastale risulta mancante

dell'evidenziazione del vano ripostiglio (foto 3.13) posizionato sotto la scala di accesso al piano superiore.-

6) DESTINAZIONE URBANISTICA

Urbanisticamente i beni ricadono in zona omogenea E.3, zona di interesse silvo-zootecnico (vedi estratto PRGC allegato 5.1).-

7) REGOLARITA' URBANISTICO EDILIZIA

Da quanto potuto acquisire presso l'Ufficio Tecnico comunale si presume che l'immobile di che trattasi sia stato edificato ante 1967.-

In data 06.12.1979 è stato rilasciato dal sindaco di Castelnovo del Friuli (PN) alla signora [redacted] per opere di ristrutturazione di civile abitazione (allegato 5.2).-

Agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Castelnovo del Friuli non risulta alcuna autorizzazione di abitabilità; il funzionario dello stesso ufficio mi ha però comunicato che in quel periodo (post terremoto del 1976) il verbale di ultimazione opere di cui all'allegato 5.3 era da ritenersi anche come autorizzazione all'abitabilità dell'edificio.-

L'immobile di che trattasi risulta realizzato in conformità alle concessioni sopra descritte.-

8) FORMAZIONE DEI LOTTI

Lo scrivente nella eventualità di una futura vendita, propone la formazione di un unico lotto dei beni pignorati.-

9) QUOTE DI PIGNORAMENTO

I beni pignorati sono di proprietà per l'intero della parte eseguita signor [redacted]

10-11) STATO DEI BENI

Alla data del sopraluogo gli immobili di che trattasi erano nella disponibilità della ditta eseguita.-

12) VINCOLI



Gli immobili non presentano caratteristiche di interesse storico, artistico, archeologico, tali da comportare l'inalienabilità del bene.-

13) VINCOLI E ONERI

Alla data del 23.04.2012 non sono presenti cause in corso con domanda trascritta presso il competente ufficio dell'Agenzia del Territorio di Pordenone.-

14) DIRITTI E USI

Sugli immobili in oggetto non sussistono diritti o usi di alcun genere.-

15) VALUTAZIONE DEI BENI

Il sottoscritto, presa visione delle risultanze dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del territorio, per attribuire il valore ai beni ai fini di una futura vendita, ha adottato sia il metodo sintetico di stima, sia diretto (a vista per elementi costitutivi), sia indiretto (comparativo) usandoli secondo necessità anche contemporaneamente per verificarne i risultati.-

Si attribuisce il probabile valore di mercato allo stato attuale, dopo aver individuato la fascia di appartenenza dei beni.-

Considerato la tipologia e la particolarità dell'immobile, lo stato di conservazione e l'ubicazione, si ritiene opportuno esplicitare una valutazione a corpo.-

Come da indicazione del G.E. si applica il valore medio nel libero mercato ridotto del 25%.-

Bene ubicato in comune di Castelnovo del Friuli (PN), località Sottoforca n. 6, catastalmente distinto al Foglio 12 con il Mappale 1256, consistente in fabbricato isolato di civile abitazione:

a corpo Euro 30.000,00

Come da indicazione del G.E. si applica la riduzione del 25%.-

- Euro 30.000,00 - 25% = Euro 22.500,00

16) STATO CIVILE DELL'ESECUTATO

L'Ufficio di Stato Civile del comune di Castelnovo del Friuli (PN) non è in grado di rilasciare certificato di stato libero o di

riassunto dell'atto di matrimonio in quanto il signor [REDACTED]

[REDACTED]
cittadino marocchino; lo stesso Ufficio mi ha rilasciato solo lo stato di famiglia (vedi allegato 6).-

17) CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Agli atti il fabbricato non risulta dotato di attestato di certificazione energetica (ACE).-

18) CONFORMITA' DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

L'impianto termoidraulico è alimentato da stufa a legna ubicata nel vano cucina (vedi foto 3.9) con distribuzione a flusso d'acqua calda, tubature esterne (vedi foto 3.19, 3.20) e termosifoni in acciaio.-

L'impianto elettrico sottotraccia con risulta effettuato alla data di costruzione dell'edificio.-

Gli impianti tecnologici da quanto visibile risultano completi in ogni loro parte, anche se abbisognavoli di opere di manutenzione, e agli atti non risultano certificazioni di conformità al riguardo.-

19) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

Come risulta dall'attestazione rilasciata dal comune di Castelnovo del Friuli (PN) in data 06.04.2012 con Prot. 12/92, sull'immobile oggetto di esecuzione non risultano essere stati adottati provvedimenti sanzionatori ai sensi della normativa vigente (vedi allegato 5.4).-

CONCLUSIONI

Fiducioso di aver assolto l'incarico affidatomi in maniera fedele ed esaustiva, e ringraziando per la fiducia accordatami, resto a disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero rendersi necessari.-

Distinti saluti.-

Fanna (PN) li 26.04.2012

il CTU

perito edile Carlo ZOLDAN





1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire 15

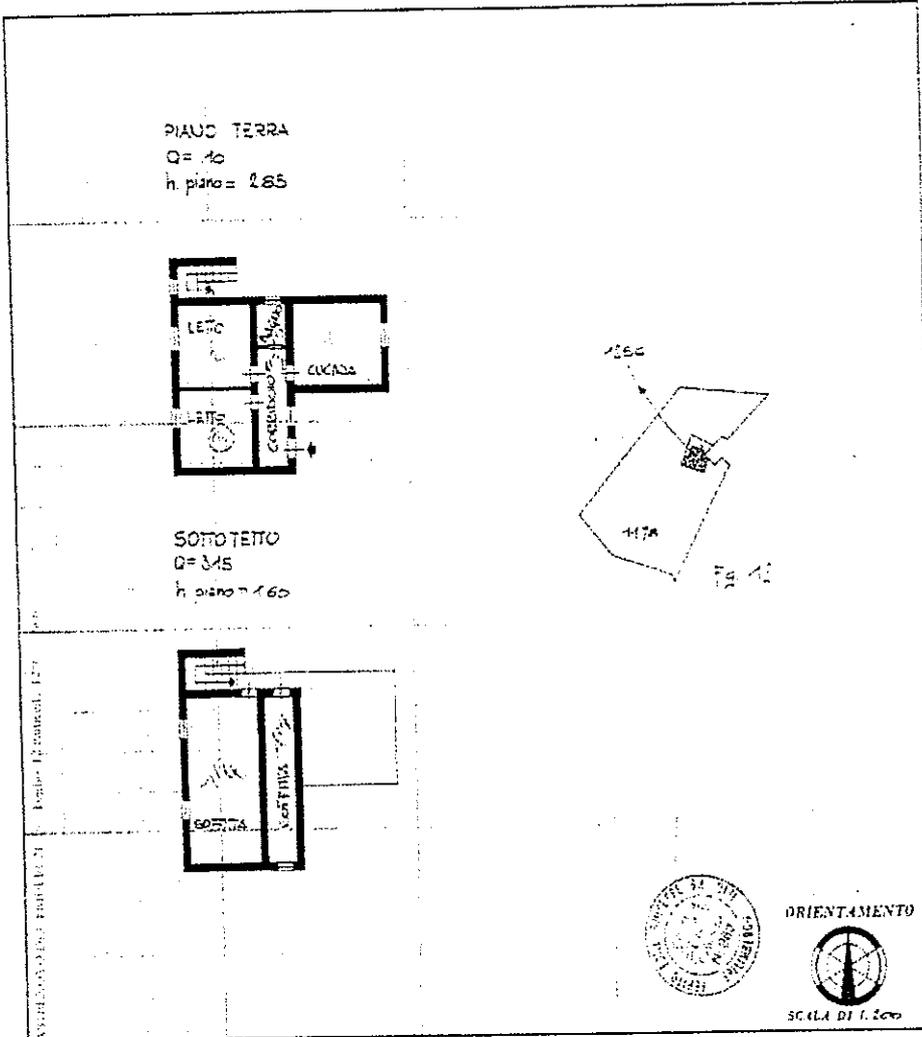
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

16 DICEMBRE 1968 - 22 APRILE 1970

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di CASTELNUOVO Via SOTTO FORCA

Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di FODELUCCO



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 23 NOV. 1979

PROT. N° 8923

Completata dal Fazio Ediz

Donatelli Quattrocchi

Inscritta all'Albo dei Periti

della Provincia di Foggia

DATA

Firma

LATO NORD

FOTO 3.1



LATO OVEST

FOTO 3.2

